

[OGGETTO: MOZIONE DI SOSTEGNO ALL'ORDINE DEL GIORNO]
DELL'ASSEMBLEA CONGRESSUALE DI ANCI LOMBARDIA SUL
PATTO DI STABILITA'.

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 28.9.2009

L'anno duemilanove addì ventotto del mese di settembre alle ore 20,30 nella solita sala delle adunanze, alla 1^ convocazione di oggi, partecipata ai sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.

Dei seguenti Consiglieri in carica:

1 PABA MAURIZIO	11 MAGGI ELENA
2 CHIESA DARIO	12 MELI ANTONIO
3 CORDINI IVAN	13 VOLPATO LINO
4 MANGONE AURELIO	14 MILANESE RENATO
5 DI BIASE PIERSANTE	15 RECANATI FRANCA
6 TAMAGNINI LUIGI M.	16 GAIANI LORENZO
7 SPINOSA MASSIMILIANO	17 BERGOMI ANNA MARIA
8 CHECCHIA LORENZO	18 TOZZO EDOARDO
9 SALA PAOLO G.	19 GALLI AUGUSTA
10 CIRANNA FRANCESCO	20 RAVAROTTO MARIA ELENA

sono assenti i Signori:

—
—
—
—
—

I presenti sono pertanto n. 20 su 20 Consiglieri assegnati al Comune ed in carica.

E' presente il Sindaco ing. Sergio Ghisellini (presenti n. 21).

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza la consigliera Elena Maggi nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giuliana Sogno.

La seduta è pubblica.

OGGETTO: MOZIONE DI SOSTEGNO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA CONGRESSUALE DI ANCI LOMBARDIA SUL PATTO DI STABILITA' .

Il Presidente dà inizio alla discussione sull'argomento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Mozione di sostegno all'ordine del giorno del Consiglio Nazionale dell'ANCI sul patto di stabilità" dando la parola al consigliere Gaiani Lorenzo che presenta una versione della mozione modificata in alcuni punti e nell'allegato e che, pertanto, sostituisce il testo depositato agli atti.

Il nuovo testo, distribuito in copia a tutti i consiglieri, viene, quindi, illustrato dal relatore il quale precisa che l'ordine del giorno che si intende sostenere non è quello votato dal Consiglio Nazionale dell'ANCI bensì un documento più recente votato a Milano lo scorso 26 settembre 2009 dall'Assemblea Congressuale di ANCI Lombardia.

Il Presidente alle ore 0,46 sospende i lavori consiliari per permettere ai gruppi di valutare la nuova mozione presentata.

Alle ore 1,00 del 29 settembre riprendono i lavori; i presenti risultano essere invariati.

I gruppi Lega Nord e P.D.L. dichiarano di aderire alla mozione proposta che sarà quindi votata come documento sottoscritto da tutti i gruppi consiliari.

Il Presidente pone, pertanto, in votazione il testo della mozione presentato in aula.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione di sostegno all'ordine del giorno approvato dall'Assemblea Congressuale di Anci Lombardia allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali per i quali si rinvia al testo integrale del resoconto della seduta, depositato agli atti;

Ad unanimità dei voti, espressi per alzata di mano:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata Mozione di sostegno all'ordine del giorno approvato dall'Assemblea Congressuale di Anci Lombardia del 26.9.2009.

Alle ore 1,05 il Presidente del Consiglio dichiara terminata la seduta essendo esaurito l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

o

Oggetto: MOZIONE DI SOSTEGNO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA CONGRESSUALE DI ANCI LOMBARDIA SUL PATTO DI STABILITA'.

Il Consiglio comunale di Cusano Milanino

RICHIAMATA

La propria deliberazione n. 22 del 17 aprile 2009 avente per oggetto: "Ordine del giorno per rafforzare l'autonomia dei Comuni mediante la compartecipazione al 20% del gettito dell'IRPEF"

VALUTATA

La necessità di mettere in evidenza la situazione drammatica della finanza degli Enti Locali, che riduce le disponibilità operative degli Enti stessi, a partire dai Comuni, toccando in modo significativo la vita dei cittadini in termini di servizi ridotti e di diritti negati

APPROVA

In ogni sua parte l'allegato testo dell'ordine del giorno approvato all'unanimità dall'assemblea congressuale di ANCI Lombardia svoltasi il 26 settembre 2009 con cui si richiedono significativi mutamenti in termini di maggiore elasticità del Patto di stabilità interna e, nel quadro della nostra realtà regionale, per un proseguimento del confronto in vista dell'istituzione di un tavolo di lavoro sul federalismo fiscale.

DISPONE

L'invio della presente deliberazione al Capo dello Stato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ai Presidenti di ANCI, UPI ed UNCEM, al fine di sollecitare l'attenzione degli interlocutori istituzionali su questo specifico tema.

Cusano Milanino, 28 settembre 2009.

L'assemblea congressuale di ANCI Lombardia riunita a Milano il 26 settembre 2009

RIBADISCE

il ruolo essenziale che i Comuni possono svolgere, ANCHE in funzione anticrisi attraverso investimenti e politiche sociali di sostegno al reddito e alla famiglia

DENUNCIA

- ✓ che le regole del patto di stabilità interno impediscono tuttora a gran parte dei comuni di poter effettuare investimenti e pagamenti alle imprese che hanno effettuato lavori aggravando così lo stato di crisi in cui versa il paese
- ✓ che questa situazione colpisce in modo particolare i comuni virtuosi del Nord che in questi anni hanno programmato ed effettuato investimenti
- ✓ che circa il 50% dei comuni lombardi hanno già dichiarato di non poter rispettare gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno per effettuare investimenti necessari per le comunità locali, non incorrere nella violazione di obblighi contrattuali legittimamente assunti con imprese e fornitori, non aggravare in modo preoccupante la situazione economica locale
- ✓ la ancora perdurante incertezza sul rimborso integrale dell'ICI che contraddice gli impegni assunti dallo stesso governo in atti ufficiali
- ✓ l'insostenibile trend di tagli e vincoli che, senza una adeguata politica di pianificazione, pongono i comuni, in particolare quelli di minore dimensione demografica, nell'impossibilità di riprogrammare adeguatamente il proprio modo di amministrare e di garantire servizi ai cittadini

RITIENE POSITIVO MA NON SUFFICIENTE

lo sblocco del 4% dei pagamenti in conto residui contenuto nel decreto anticrisi che ha permesso a diversi comuni di poter sbloccare pagamenti

CHIEDE

- ✓ di sostenere gli amministratori dei Comuni che riterranno di non rispettare il patto di stabilità per effettuare investimenti e pagamenti alle imprese

CHIEDE A GOVERNO E PARLAMENTO

- ✓ la abolizione delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno già dall'anno 2009
- ✓ la modifica del c 10 dell'art 7 quater del dl 5/2009 convertito in L 33/2009 che ha introdotto una data arbitraria di approvazione del bilancio in base alla quale i Comuni vengono sottoposti a regole diverse introducendo così una discriminazione tra gli Enti senza alcun fondamento e prevedendo, invece, la facoltatività per l'Ente nel considerare o meno le entrate da alienazioni e straordinarie nella base di calcolo per definire l'obiettivo del patto
- ✓ che si liberi l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per effettuare investimenti
- ✓ che si considerino fuori dal patto gli investimenti realizzati con i proventi delle alienazioni
- ✓ che si definiscano regole finanziarie differenziate per le diverse dimensioni dei comuni semplificando le procedure per i piccoli comuni in modo di consentire agli stessi enti di ottimizzare energie e risorse per riorganizzare la loro governance
- ✓ di emendare l'art. 9 del dl78/2009 per permettere anche ai Comuni l'utilizzo integrale dei residui passivi e di escludere gli enti soggetti al patto dall'applicazione del c.1 dell'art 9 nella parte in cui prevede responsabilità in capo ai funzionari che adottano atti di impegno solo a condizione che possa essere garantito il pagamento in base alla programmazione dei flussi finanziari
- ✓ di definire compiti e funzioni dei diversi livelli istituzionali eliminando la sovrapposizione che produce confusione, allungamento di tempi, non chiarezza nelle responsabilità ed aumento dei costi

CHIEDE A REGIONE LOMBARDIA

- ✓ di continuare il confronto promosso dal "Protocollo di intesa sull'istituzione di un tavolo per il federalismo fiscale", sottoscritto da ANCI Lombardia e UPL, con l'obiettivo di arrivare alla

definizione di un “patto di stabilità regionale” basato su regole e criteri che premiano virtuosità e capacità di effettuare investimenti

- ✓ che la legge istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali ne garantisca la piena autonomia funzionale ed organizzativa, ne definisca le funzioni assegnandogli competenze sui temi, sia finanziari, che di programmazione sociale e territoriale, che riguardano gli Enti Locali e la possibilità di promuovere intese sulla definizione delle regole del patto di stabilità e sulla definizione di deleghe

Milano 26 settembre 2009

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Elena Maggi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Giuliana Sogno

=====

PUBBLICAZIONE – INVIO

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contestuale:

[] invio al Prefetto ai sensi dell'art. 135 – comma 2 – del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000)

Cusano Milanino, 14 ottobre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Giuliana Sogno

=====

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cusano Milanino, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Cusano Milanino, _____

IL SEGRETARIO GENERALE